SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)
SOCIOLOGIA GIURIDICA E DELLA DEVIANZA

SSD: SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE (SPS/12)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SOCIOLOGIA (M13)
ANNO ACCADEMICO 2024/2025

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: PASCALI MICHELANGELO
TELEFONO: 081-2534871
EMAIL: michelangelo.pascali@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE: Sede: A-Z
ANNO DI CORSO: III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo dell’insegnamento èquello di consentire agli studenti di acquisire conoscenze in merito ai complessi rapporti intercorrenti tra diritto e società, in particolare rispetto alle aree della criminalità e della devianza, attraverso lo studio delle principali teorie in materia.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso intende fornire una conoscenza critica sulla dimensione sociale del diritto, nonché relativamente all'ambito della devianza, mediante studio e il confronto delle principali teorie in materia, classiche e contemporanee.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di applicare quanto studiato rispetto a specifiche relazioni operanti fra comportamento deviante, crimine, realtà sociale e suoi apparati. In particolare, durante il corso gli studenti saranno invitati ad affrontare questioni inerenti, in modo da favorire la capacità di utilizzare appieno gli strumenti metodologici acquisiti.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il programma èsostanzialmente diviso in tre parti:
I. nella prima parte si illustreranno principalmente le teorie sociologiche prodotte in tema di criminalità e devianza (2 CFU);
II. nella seconda parte si analizzeranno alcuni saggi di studiosi classici e contemporanei che hanno offerto il loro punto di vista sulla materia (2 CFU);
III. nella terza parte si approfondiranno situazioni e casi specifici, al fine di osservare in concreto possibili costruzioni metodologiche dell'analisi di temi rilevanti (2 CFU).

MATERIALE DIDATTICO

1) Ponti G., Lo sviluppo storico del pensiero criminologico (linee di sviluppo storico della criminologia e teorie sociologiche della criminalità), in Id., Compendio di criminologia, quinta edizione, Raffaello Cortina, 2008, pp. 53-153.
2) Tre saggi a scelta tratti da Rinaldi C., Saitta P. (a cura di), Devianze e crimine. Antologia ragionata di teorie classiche e contemporanee, PM, 2017.
3) Lettura ragionata di uno dei seguenti testi:
a. Pascali M., Progetto Scampia. Sulla questione della periferia nord di Napoli, Giappichelli, 2017.
b. Pascali M., “Malamusica”. Neomelodia e legalità, Liguori, 2014.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Lezioni frontali.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☑ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla

☐ A risposta libera

☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Sulla base della prova orale.